

## Parmigiano Reggiano: dalla tradizione all'eccellenza mondiale

**Il Consorzio del Parmigiano Reggiano traccia la via verso un futuro di qualità e sostenibilità, con BCC Felsinea in prima linea al fianco delle imprese agricole.**

**Bologna, 23.04.2026** – Si è tenuto nei giorni scorsi l'incontro dal titolo **“Parmigiano Reggiano: da grande prodotto a marchio iconico mondiale”**, organizzato da **BCC Felsinea**, con la partecipazione del **Consorzio del Parmigiano Reggiano**. L'evento ha messo a fuoco le **sfide economiche e produttive** del celebre formaggio, tra mercati interni sotto pressione e opportunità globali.

### La sfida del mercato interno

**Nicola Bertinelli, Presidente del Consorzio**, ha sottolineato l'emergere di un “terzo player” nel mercato dei formaggi duri a pasta bianca: prodotti italiani da latte italiano, senza additivi e conservanti, ma non DOP, venduti a prezzi estremamente competitivi. **“In Italia il 65% delle famiglie deve fare i conti per arrivare a fine mese**, e orienta le proprie scelte d'acquisto dove trova maggiore convenienza. In questo scenario, **il mercato dei formaggi duri diventerà basato sul prezzo, come qualsiasi altro prodotto, ma il Parmigiano Reggiano non può competere su questa logica”**, ha spiegato Bertinelli.

### Strategia globale e posizionamento di valore

Nel 2025, **il 50,5% del Parmigiano Reggiano è stato venduto all'estero**, segnando per la **prima volta** il sorpasso del mercato internazionale su quello interno. **“Il Consorzio deve guardare sempre di più al mondo**, rafforzando la percezione del Parmigiano Reggiano come marchio iconico mondiale”, ha aggiunto Bertinelli. **“Dobbiamo essere molto di più di un semplice formaggio da grattugiare: il Parmigiano Reggiano può competere valorizzando storia, tradizione, territorialità e qualità eccellente”**, ha continuato. Qualità che per Bertinelli è anche rispetto delle regole: **“Stiamo valutando di adeguare il disciplinare di produzione** per rispondere alle nuove esigenze senza però compromettere la qualità e i valori storici che contraddistinguono il Parmigiano Reggiano”.

### Produzione e crescita pianificata

**“La crescita è fondamentale, ma deve essere pianificata per restare sostenibile: il Consorzio punta ad un aumento massimo del 2% all'anno per mantenere equilibrio e qualità. Nei primi mesi del 2026 la produzione è salita oltre il 5% rispetto al 2025**, per questo il Consorzio ha previsto **incentivi per incoraggiare i produttori a contenere i volumi**, mantenendo la produzione entro i limiti previsti”, ha concluso Bertinelli.

### Alleanza con il territorio e supporto finanziario

**Andrea Alpi, Direttore Generale di BCC Felsinea**, ha evidenziato: **“La nostra banca condivide con la filiera del Parmigiano Reggiano la stessa radice: un radicamento geografico non delocalizzabile e una logica cooperativa** che mette la comunità al centro. Il valore del prodotto resta qui, dove nasce, e il **nostro ruolo è accompagnare le imprese a crescere senza perdere queste radici”**. Alpi ha aggiunto: **“Conosciamo le aziende, le famiglie, i cicli produttivi. Sappiamo che una forma**

stagionata 36 mesi richiede una banca capace di ragionare con la stessa pazienza. Oggi la filiera è chiamata ad affrontare sfide nuove: la **transizione energetica**, i **mercati internazionali**, la pressione dei sistemi di **rating ESG** che ancora faticano a riconoscere il valore di un'agricoltura di qualità e di prossimità. Su tutti questi fronti, BCC Felsinea intende essere presente con strumenti finanziari adeguati, con l'accesso ai fondi pubblici, con la capacità di costruire soluzioni su misura".

**Andrea Rizzoli, Presidente di BCC Felsinea**, ha commentato: "Il credito cooperativo nasce dalle casse rurali e dalla storica collaborazione tra persone e territori. La nostra forza è portare risorse finanziarie e sostegno concreto alle comunità, valorizzando il lavoro e le tradizioni locali. Essere al fianco di filiere come quella del Parmigiano Reggiano **significa far crescere l'economia reale, preservando identità e qualità**".

**BCC Felsinea** annovera 25 filiali in provincia di Bologna e Modena, circa 200 collaboratori e quasi 12mila Soci Cooperatori. L'attivo di bilancio è di 1,4 miliardi di euro, il totale crediti vivi supera gli 800 milioni di euro, la raccolta complessiva ammonta a oltre 2 miliardi di euro e i fondi propri assommano a 151 milioni di euro. Il CET1 Ratio è pari al 28,2% (dati al 31.12.2025).

BCC Felsinea fa parte del **Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale - Credito Cooperativo Italiano** che annovera 65 banche e oltre 1.500 sportelli in tutta Italia, più di 12mila collaboratori e 500mila Soci Cooperatori, e che - con un attivo di bilancio di 94 miliardi di euro e un CET1 Ratio pari al 29,1% - si posiziona tra i primi dieci gruppi bancari italiani (dati al 31.12.2025).